

Le donne e la scienza Un bosco è l'icona delle sfide per il futuro

Dedica dell'oasi nel Vivaio Bicocca. Il patto tra le città

Altro che mimose, quest'anno l'8 marzo milanese sarà molto più ambizioso: l'omaggio alle donne sarà un bosco intero, urbano e prezioso, all'interno del Vivaio Bicocca, tra via Cozzi e via de Marchi.

È il frutto del progetto *weTree*, un patto che nasce dalle donne, rivolto ai sindaci di tutta Italia. Milano, con Beppe Sala, è stata tra le prime città ad aderire, seguita da Torino, Perugia e Palermo, scegliendo per il bosco una dedica particolare alle donne che si danno alle Stem, ovvero alle discipline scientifiche. Tra le portavoce di *weTree* la scienziata Ilaria Capua, la vicepresidente del Fai Ilaria Borletti Buitoni, la rettrice dell'Università Milano Bicocca, Giovanna Iannantuoni; Maria Lodovica Gullino, docente di Patologia vegetale e vice rettore a Torino,

Roberta Cocco, assessore alla Trasformazione digitale del Comune di Milano e Eleonora Giada Pessina del gruppo Pirelli. «Appena insediata, lo scorso anno — rivendica con orgoglio la rettrice Giovanna Iannantuoni — e proprio il 14 febbraio, abbiamo preso dal comune di Milano questo piccolo e prezioso Vivaio con alberi splendidi e un bellissimo querceto. Il progetto *weTree* ci consente di andare avanti realizzando qualcosa di iconico, in termini di sostenibilità, apertura e fiducia nella scienza, per il mondo post Covid».

L'ambizione del progetto è dichiarata: stimolare una consapevolezza ambientale in prospettiva circolare realizzando aree verdi intitolate a donne «virtuose» che si sono impegnate per una società migliore.

WeTree ha proposto un pat-

to in otto punti alle amministrazioni locali per sostenere una rinnovata sostenibilità «perché prendersi cura delle piante non significa soltanto tutelare l'ambiente ma anche prevenire le malattie dell'uomo, ridurre la povertà e dare impulso allo sviluppo economico». Tra le otto azioni concrete, la promozione di nuove aree verdi pubbliche, alla valorizzazione della parità di genere e della competenza femminile, la promozione della raccolta differenziata.

Il progetto del bosco di Bicocca dedicato alle Stem è sostenuto da un comitato promotore che oltre alla rettrice Iannantuoni e Roberta Cocco, comprende Andée Ruth Shammah, direttrice artistica del Teatro Franco Parenti, Anna Maria Tarantola, già dirigente Banca d'Italia e presidente Rai, e Maurizia Iachino

Leto di Priolo, presidente di Fuori Quota.

«Dobbiamo abbattere tutte le barriere, non solo quelle di genere, anche quelle culturali tra filosofia, letteratura, ingegneria e fisica — sottolinea Giovanna Iannantuoni — questa è l'anima di Bicocca, un ateneo multidisciplinare. Bisogna offrire la possibilità di confronto con la scienza alle bambine e ai bambini, fin da quando sono piccoli. Anche il nostro bosco farà la sua parte, dove studenti, docenti ma anche i cittadini, potranno interagire con la natura e acquisire nuova conoscenza, promuovendone il valore sociale».

Appuntamento per la presentazione — con tutte le protagoniste — oggi, 8 marzo, via streaming sulla pagina Facebook di *weTree*.

Paolo Fallai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

Il bosco urbano omaggio alle donne che si dedicano alle materie Stem, tra via Cozzi e via de Marchi, è il frutto del progetto *weTree*.

Prezioso

Il bosco Stem nato con *weTree* si trova all'interno del Vivaio Bicocca, tra via Cozzi e via de Marchi. Oggi la presentazione

